

Rifugi e dintorni (layout di riferimento)



Club Alpino Italiano - Sezione di Biella

Rifugio Vittorio Sella

al Lauson - Valnontey (AO) 2588 m"

Il rifugio è intitolato a Vittorio Sella (1859-1943), alpinista e fotografo.

Geologia

L'orogenesi alpina è legata alla convergenza delle placche africana e europea e all'interposizione di blocchi o di microplacche.

L'arco delle Alpi occidentali è classicamente suddiviso in due parti: la zona esterna e le zone interne, separate dall'accavallamento pernico. Tale accavallamento maggiore unisce unità paleogeografiche distinte, con storie tettoniche e metamorfiche diverse: le unità della zona esterna corrispondono alle parti vicine al margine europeo, che sono state poco metamorfizzate durante la storia della catena alpina, mentre le unità interne corrispondono alle parti più distali che hanno subito un metamorfismo e un accorciamento più forti.

Il gruppo cristallino principale del Gran Paradiso è circondato da rocce metamorfiche di tipo diverso fra le quali ricordiamo le rocce carbonatiche del Trias e i calcioscisti con pietre verdi.

La roccia della conca del Lauson, dove si trova il rifugio, sono tipicamente cristalline. Alzandosi però un po' di quota, ad esempio salendo verso il Colle Lauson, si può osservare il passaggio da queste a rocce calcaree, di colore più chiaro.

Le rocce metamorfiche sono rocce che hanno subito modificazioni nella composizione mineralogica o nella struttura e nella tessitura in seguito a mutamenti di temperatura e pressione: questo processo prende il nome di metamorfismo.

Storia

L'orogenesi alpina è legata alla convergenza delle placche africana e europea e all'interposizione di blocchi o di microplacche.

L'arco delle Alpi occidentali è classicamente suddiviso in due parti: la zona esterna e le zone interne, separate dall'accavallamento pernico. Tale accavallamento maggiore unisce unità paleogeografiche distinte, con storie tettoniche e metamorfiche diverse: le unità della zona esterna corrispondono alle parti vicine al margine europeo, che sono state poco metamorfizzate durante la storia della catena alpina, mentre le unità interne corrispondono alle parti più distali che hanno subito un metamorfismo e un accorciamento più forti.

Il gruppo cristallino principale del Gran Paradiso è circondato da rocce metamorfiche di tipo diverso fra le quali ricordiamo le rocce carbonatiche del Trias e i calcioscisti con pietre verdi.

La roccia della conca del Lauson, dove si trova il rifugio, sono tipicamente cristalline. Alzandosi però un po' di quota, ad esempio salendo verso il Colle Lauson, si può osservare il passaggio da queste a rocce calcaree, di colore più chiaro.

Le rocce metamorfiche sono rocce che hanno subito modificazioni nella composizione mineralogica o nella struttura e nella tessitura in seguito a mutamenti di temperatura e pressione: questo processo prende il nome di metamorfismo.

Fauna

L'orogenesi alpina è legata alla convergenza delle placche africana e europea e all'interposizione di blocchi o di microplacche.

L'arco delle Alpi occidentali è classicamente suddiviso in due parti: la zona esterna e le zone interne, separate dall'accavallamento pernico. Tale accavallamento maggiore unisce unità paleogeografiche distinte, con storie tettoniche e metamorfiche diverse: le unità della zona esterna corrispondono alle parti vicine al margine europeo, che sono state poco metamorfizzate durante la storia della catena alpina, mentre le unità interne corrispondono alle parti più distali che hanno subito un metamorfismo e un accorciamento più forti.

Il gruppo cristallino principale del Gran Paradiso è circondato da rocce metamorfiche di tipo diverso fra le quali ricordiamo le rocce carbonatiche del Trias e i calcioscisti con pietre verdi.

La roccia della conca del Lauson, dove si trova il rifugio, sono tipicamente cristalline. Alzandosi però un po' di quota, ad esempio salendo verso il Colle Lauson, si può osservare il passaggio da queste a rocce calcaree, di colore più chiaro.

Le rocce metamorfiche sono rocce che hanno subito modificazioni nella composizione mineralogica o nella struttura e nella tessitura in seguito a mutamenti di temperatura e pressione: questo processo prende il nome di metamorfismo.

Curiosità

L'orogenesi alpina è legata alla convergenza delle placche africana e europea e all'interposizione di blocchi o di microplacche.

L'arco delle Alpi occidentali è classicamente suddiviso in due parti: la zona esterna e le zone interne, separate dall'accavallamento pernico. Tale accavallamento maggiore unisce unità paleogeografiche distinte, con storie tettoniche e metamorfiche diverse: le unità della zona esterna corrispondono alle parti vicine al margine europeo, che sono state poco metamorfizzate durante la storia della catena alpina, mentre le unità interne corrispondono alle parti più distali che hanno subito un metamorfismo e un accorciamento più forti.

Il gruppo cristallino principale del Gran Paradiso è circondato da rocce metamorfiche di tipo diverso fra le quali ricordiamo le rocce carbonatiche del Trias e i calcioscisti con pietre verdi.

La roccia della conca del Lauson, dove si trova il rifugio, sono tipicamente cristalline. Alzandosi però un po' di quota, ad esempio salendo verso il Colle Lauson, si può osservare il passaggio da queste a rocce calcaree, di colore più chiaro.

Le rocce metamorfiche sono rocce che hanno subito modificazioni nella composizione mineralogica o nella struttura e nella tessitura in seguito a mutamenti di temperatura e pressione: questo processo prende il nome di metamorfismo.

Geomorfologia

L'orogenesi alpina è legata alla convergenza delle placche africana e europea e all'interposizione di blocchi o di microplacche.

L'arco delle Alpi occidentali è classicamente suddiviso in due parti: la zona esterna e le zone interne, separate dall'accavallamento pernico. Tale accavallamento maggiore unisce unità paleogeografiche distinte, con storie tettoniche e metamorfiche diverse: le unità della zona esterna corrispondono alle parti vicine al margine europeo, che sono state poco metamorfizzate durante la storia della catena alpina, mentre le unità interne corrispondono alle parti più distali che hanno subito un metamorfismo e un accorciamento più forti.

Il gruppo cristallino principale del Gran Paradiso è circondato da rocce metamorfiche di tipo diverso fra le quali ricordiamo le rocce carbonatiche del Trias e i calcioscisti con pietre verdi.

La roccia della conca del Lauson, dove si trova il rifugio, sono tipicamente cristalline. Alzandosi però un po' di quota, ad esempio salendo verso il Colle Lauson, si può osservare il passaggio da queste a rocce calcaree, di colore più chiaro.

Le rocce metamorfiche sono rocce che hanno subito modificazioni nella composizione mineralogica o nella struttura e nella tessitura in seguito a mutamenti di temperatura e pressione: questo processo prende il nome di metamorfismo.

Clima

L'orogenesi alpina è legata alla convergenza delle placche africana e europea e all'interposizione di blocchi o di microplacche.

L'arco delle Alpi occidentali è classicamente suddiviso in due parti: la zona esterna e le zone interne, separate dall'accavallamento pernico. Tale accavallamento maggiore unisce unità paleogeografiche distinte, con storie tettoniche e metamorfiche diverse: le unità della zona esterna corrispondono alle parti vicine al margine europeo, che sono state poco metamorfizzate durante la storia della catena alpina, mentre le unità interne corrispondono alle parti più distali che hanno subito un metamorfismo e un accorciamento più forti.

Il gruppo cristallino principale del Gran Paradiso è circondato da rocce metamorfiche di tipo diverso fra le quali ricordiamo le rocce carbonatiche del Trias e i calcioscisti con pietre verdi.

La roccia della conca del Lauson, dove si trova il rifugio, sono tipicamente cristalline. Alzandosi però un po' di quota, ad esempio salendo verso il Colle Lauson, si può osservare il passaggio da queste a rocce calcaree, di colore più chiaro.

Le rocce metamorfiche sono rocce che hanno subito modificazioni nella composizione mineralogica o nella struttura e nella tessitura in seguito a mutamenti di temperatura e pressione: questo processo prende il nome di metamorfismo.

Vegetazione

L'orogenesi alpina è legata alla convergenza delle placche africana e europea e all'interposizione di blocchi o di microplacche.

L'arco delle Alpi occidentali è classicamente suddiviso in due parti: la zona esterna e le zone interne, separate dall'accavallamento pernico. Tale accavallamento maggiore unisce unità paleogeografiche distinte, con storie tettoniche e metamorfiche diverse: le unità della zona esterna corrispondono alle parti vicine al margine europeo, che sono state poco metamorfizzate durante la storia della catena alpina, mentre le unità interne corrispondono alle parti più distali che hanno subito un metamorfismo e un accorciamento più forti.

Il gruppo cristallino principale del Gran Paradiso è circondato da rocce metamorfiche di tipo diverso fra le quali ricordiamo le rocce carbonatiche del Trias e i calcioscisti con pietre verdi.

La roccia della conca del Lauson, dove si trova il rifugio, sono tipicamente cristalline. Alzandosi però un po' di quota, ad esempio salendo verso il Colle Lauson, si può osservare il passaggio da queste a rocce calcaree, di colore più chiaro.

Le rocce metamorfiche sono rocce che hanno subito modificazioni nella composizione mineralogica o nella struttura e nella tessitura in seguito a mutamenti di temperatura e pressione: questo processo prende il nome di metamorfismo.

Rifugi e dintorni è un progetto del Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano

A cura degli operatori naturalistici: Mario Rossi (sezione Torino) mariorossi@mail.it • Mario Rossi (sezione Torino) mariorossi@mail.it • Mario Rossi (sezione Torino) mariorossi@mail.it • Mario Rossi (sezione Torino) mariorossi@mail.it • Mario Rossi (sezione Torino) mariorossi@mail.it • Mario Rossi (sezione Torino) mariorossi@mail.it



Immagine panoramica

interessante potrebbe essere un 360° intorno al rifugio

Box con indicazioni per escursioni naturalistiche nei dintorni

Box dedicato alla storia specifica del rifugio: può essere il soggetto a cui è dedicato, una famiglia storica di gestori, ecc...

Box jolly: può servire come spazio supplementare a altri argomenti o come argomento originale

Spazio per loghi di eventuali sponsor

Lo sapevi che?

Le marmotte emettono un fortissimo fischio, udibile anche a grandi distanze, quando scorgono una minaccia, avvertendo così tutta la colonia. Un unico fischio indica un pericolo che proviene dall'alto, come ad esempio un'aquila, mentre una serie di fischi segnalano invece una minaccia che proviene di lato, come ad esempio un uovo che si avvicina alla tana.



didascalio

In caso di rifugio privato indicare il soggetto proprietario del rifugio

Box dedicato alla storia specifica del rifugio: può essere il soggetto a cui è dedicato, una famiglia storica di gestori, ecc...

Per una accattivante leggibilità del pannello non c'è la possibilità di scrivere molto: dovrete essere sintetici e capaci di incuriosire!!

I box sono stati pensati per questi argomenti e con questi spazi (indicativamente 1300 battute per box più una foto): per quanto più possibile bisognerà adattarsi a questa composizione anche se casi particolari potranno essere accettati laddove alcuni di questi argomenti non possono essere sviluppati nei dintorni del rifugio (es. vegetazione per un rifugio in ambiente glaciale). In questo caso si potranno avere due paragrafi con lo stesso argomento